



COMUNE BORGARO TORINESE
Provincia di Alessandria

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE
II VARIANTE – 2015

Delibera di Consiglio Comunale n. del

Norme Tecniche di Attuazione

IL SINDACO
Sig. Claudio Gambino

IL PROGETTISTA
Arch. Rosanna Carrea

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Martina Marconcini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Conato Antonio

COLLABORATRICE: Arch. Paes. Valeria Brengio

APRILE 2015
U_URB_000378_2015



INGEGNERIA

archicoop

URBANISTICA

Società Cooperativa
15060 Basaluzzo (AL) - Via Novi, 70
Tel 0143-489896 / 0143-489974 Fax 0143-1434023
E-mail: architettura@studioaisa.it

TOPOGRAFIA

INDICE

TITOLO I – NORME GENERALI

- Art. 1 Campo di operatività*
- Art. 3 Delimitazione degli spazi cimiteriali*
- Art. 2 Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale*
- Art. 4 Fascia di rispetto cimiteriale*
- Art. 5 Validità ed efficacia del Piano Regolatore Cimiteriale*

TITOLO II - NORME SPECIFICHE PER LE DIVERSE AREE CIMITERIALI E MODALITA' ATTUATIVE

- Art. 6 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale*
- Art. 7 Sepolture nei campi di inumazione*
- Art. 8 Sepolture a tumulazione ammesse dal Piano*
- Art. 9 Tumulazione in loculi comunali*
- Art. 10 Tumulazione in edicole private*
- Art. 11 Disperdimento di ceneri*
- Art. 12 Ornamentazione di loculi e ossari*
- Art. 13 Ossari*
- Art. 14 Giardino delle rimembranze*
- Art. 15 Depositi e ambienti di servizio*
- Art. 16 Spazi aperti accessibili al pubblico*
- Art. 17 Aree esterne*

TITOLO III - NORME FINALI

- Art. 18 Fascia di rispetto cimiteriale ridotta*
- Art. 19 Realizzazione per fasi delle previsioni di Piano*
- Art. 20 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale*

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 Campo di operatività

Il Piano Regolatore Cimiteriale, é stato redatto ai sensi delle seguenti disposizioni normativo regolamentari:

- Regio Decreto 27/07/1934, n. 1.265, Testo Unico delle leggi sanitarie;
- D.P.R. n. 285 del 10/09/1990, Regolamento di Polizia Mortuaria;
- L. n. 166 del 01/08/2003, art. 28 (modifica dell'art. 33 del testo Unico delle leggi sanitarie e abrogazione dei commi 3 e 4 del Regolamento di Polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10/09/1990);
- L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. n. 3/2013, art. 27;
- Circolare 18/07/1989 n. 16/URE;
- D.G.R. n. 16-43718 del 14/03/1995;
- Nota Assessorato Assistenza Sanitaria – Regione Piemonte prot. 1867/48/767 del 17/03/1995;
- Regione Piemonte Nota dell'Assessorato alla Sanità prot. 7579/27.002 del 06/07/1998 (integrativa della precedente);
- L.R. n. 20 del 31/10/2007 Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri;
- L.R. n. 15 del 03/08/2011 Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche alla L.R. n. 20 del 31/10/2007;
- D.C.R. del 17/03/2015, n. 61-10542 articolo 14, L.R. 03/08/2011, n. 15: approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori.

Il Piano Regolatore Cimiteriale si applica al cimitero di Borgaro Torinese e al relativo intorno che per vicinanza o rapporto ne è in qualche modo influenzato e coinvolto (area di accesso antistante e retrostante, aree limitrofe destinate a verde pubblico, aree di parcheggio). Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica all'interno delle aree come sopra definite è soggetto alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle presenti Norme, negli elaborati di Piano nonché nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato che si intende integralmente richiamato.

Art. 2 Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Presente Piano Regolatore Cimiteriale – II Variante 2015 è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa e Allegati Tecnici;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborati grafici:

Tavola n. 1 - *Planimetria generale dell'area cimiteriale;*

Tavola n. 2 - *Eliminazione delle barriere architettoniche - individuazione dei percorsi agibili da persone disabili;*

Tavola n. 3 - *Schema planimetrico del nuovo blocco servizi;*

Tavola n. 4 - *Schema planimetrico della camera mortuaria;*

Tavola n. 5 - *Planimetria sintetica della rete fognaria acque nere ed acque bianche*

Art. 3 Delimitazione degli spazi cimiteriali

Il Piano Cimiteriale suddivide gli spazi del cimitero nei seguenti comparti coincidenti con il nucleo originario e gli ampliamenti avvenuti nel tempo:

- cimitero storico
- primo ampliamento
- secondo ampliamento – I lotto
- secondo ampliamento – II lotto (non realizzato)

All'interno dei comparti sono individuati gli spazi esistenti o previsti destinati a:

- campi di inumazione comuni
- aree per la costruzione di loculi comunali
- aree per la costruzione di tombe di famiglia
- aree per la costruzione di cellette ossario
- aree per la costruzione di nicchie cinerarie
- ossario comune
- cinerario comune
- aree per lo spargimento delle ceneri

Il piano individua inoltre, le infrastrutture esistenti e previste quali:

- vie di accesso
- zone parcheggi

- spazi e viali destinati al traffico interno
- percorsi per disabili
- camera mortuaria
- locali di culto
- servizi destinati al pubblico
- ufficio custode
- depositi

Il Piano individua l'impianto fognario acque nere e quello di raccolta delle acque meteoriche, detta le norme di arredo cimiteriale di interesse privato e pubblico come disposto dall'art.60 del D.P.R. n. 285/1990, prevede la disciplina per il restauro e la progettazione sia delle tombe di famiglia che dei loculi comunali, norma le caratteristiche costruttive dei manufatti con riguardo di materiali e di tipologie costruttive.

Art. 4 Fascia di rispetto cimiteriale

Il PRGC del Comune di Borgaro Torinese individua la fascia di rispetto Cimiteriale secondo i disposti dell'art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Art. 5 Validità ed efficacia del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano regolatore cimiteriale secondo quanto previsto al capo II art. 43, del Regolamento di Polizia Mortuaria recepisce la necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni, inoltre, come disposto dall'art. 43, punto 8, ogni dieci anni il Comune è tenuto a revisionare il piano regolatore cimiteriale per valutarne possibili variazioni di tendenza delle sepolture. Gli elaborati grafici ogni cinque anni dovranno essere aggiornati, o nel caso in cui vi siano modifiche ed ampliamenti ai sensi dell'art. 54, capo X del D.P.R. n. 285/1990.

Le previsioni ed i vincoli del Piano regolatore cimiteriale hanno efficacia nei confronti dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, nei limiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia. Per quanto non previsto dal P.R.C. si fa riferimento al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e al D.P.R. n. 285/1990 nonché alla circolare ministeriale n. 24/1993.

TITOLO II - NORME SPECIFICHE PER LE DIVERSE AREE CIMITERIALI E MODALITA' ATTUATIVE

Art. 6 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano viene attuato mediante:

- il conforme uso delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
- la conforme realizzazione di nuovi interventi edilizi sia da parte pubblica che privata (su terreni in Concessione) nelle aree di completamento;
- l'adeguamento e il miglioramento di infrastrutture e servizi;
- l'attuazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni di legge;
- l'attuazione di specifici interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
- l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
- il mantenimento delle superfici erbate, l'arricchimento del verde con l'introduzione di adeguate essenze arboree ed arbustive;
- l'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione su aree e costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze.

Nel Cimitero storico e nel primo ampliamento sono ammessi tutti gli interventi di cui al punto precedente che si configurano con i seguenti tipi di intervento:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- eventuale nuova costruzione (sostituzione edilizia) su terreni dati in concessione a privati.

Nel Secondo Ampliamento I lotto sono ammessi tutti gli interventi di cui al punto precedente che si configurano con i tipi di intervento che seguono:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione di campi di inumazione e/o di colombari per loculi comunali e/o di strutture per il culto e/o strutture per i servizi da parte del Comune o di edicole private su terreni dati in concessione.

Nel Secondo ampliamento II lotto saranno consentiti interventi di nuova costruzione pubblici e/o privati solo a seguito di Variante al presente Piano Regolatore Cimiteriale che configuri definitivamente l'assetto dell'area cimiteriale, in coerenza con i principi generali del presente PRG, delle necessità relative al tipo di sepoltura che si presenteranno all'epoca, della legislazione nazionale e regionale che sarà vigente.

I permessi a costruire e/o altri provvedimenti autorizzativi, ove necessari, sono rilasciati dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Borgaro Torinese secondo modalità indicate dal *Regolamento di Polizia Mortuaria* e dal presente *PRG Cimiteriale*.

All' A.S.L. rimangono ovviamente le competenze attribuite con Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" e dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 esplicativa del Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 10/9/1990 n. 285, nonché dalle Leggi Regionali in materia.

Per le semplici riparazioni, pulitura dei monumenti, lapidi, croci ecc. e per i lavori di ordinaria manutenzione basterà effettuare preventiva comunicazione scritta al già citato Responsabile del Servizio. Per tali interventi, l'inizio lavori va comunicato al Comune almeno cinque giorni prima di intraprendere le opere.

Art. 7 Sepolture nei campi di inumazione

I campi di inumazione sono previsti dal presente Piano Regolatore Cimiteriale nel Cimitero Storico e nel Secondo Ampliamento I lotto.

Gli interventi necessari alla predisposizione delle superfici di inumazione sono quelli descritti nella Relazione Illustrativa al punto 7.1 e nell'allegato 4 alla citata relazione recante Relazione Geologica. I tempi di rotazione delle sepolture private sono previste in anni 20.

Sono richiamati gli artt. 44 e 45 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria.

In aggiunta alle previsioni di cui all' art. 7, il Comune di Borgaro Torinese si riserva la possibilità di individuare nelle aree previste nel Secondo Ampliamento, I lotto:

- una zona per il seppellimento di defunti in caso di calamità;
- un'area di consumo da destinare alla mineralizzazione dei cadaveri non consumati provenienti da altra sepoltura.

Art. 8 Sepulture a tumulazione ammesse dal Piano

Sono ammesse dal Piano:

- **Tombe di famiglia:** interamente realizzate da privati: quelle esistenti che si intendono confermate fino a scadenza della concessione e/o di possibili rinnovi e nuove tombe previste nelle zone di ampliamento;
- **Colombari:** quelli esistenti e i nuovi corpi di fabbrica espressamente indicati dal Piano;
- **Ossari e Cinerari:** quelli esistenti e i nuovi previsti nelle aree individuate come ampliamento a colombari;
- **Ossario comune:** quello esistente e quello previsto nel Secondo Ampliamento – I lotto;
- **Cinerario comune:** il nuovo previsto all'interno di uno dei nuovi campi per lo spargimento delle ceneri.

Art. 9 Tumulazione in loculi comunali

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, resti o ceneri in manufatti costruiti in opera o prefabbricati con caratteristiche idonee allo scopo (loculo, tumulo o nicchia per ceneri e ossa).

Ogni loculo avrà le caratteristiche previste dal PRG Cimiteriale (vedi Allegato 2 Schema tipo di blocco di loculi) e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Il tempo di rotazione dei loculi esistenti è quello descritto nei singoli contratti di assegnazione.

Il tempo di rotazione dei loculi edificati successivamente alla approvazione della presente Variante sarà previsto in anni 30.

Art. 10 Tumulazione in edicole private

Le singole tombe avranno sempre l'apertura rivolta verso il viale che circonda l'area.

La costruzione avrà una altezza pari a mt. 4,50 al filo di gronda e massimo ml. 5,50 al colmo.

Le falde dovranno essere dotate di grondaie che dovranno confluire negli appositi pozzetti per la raccolta delle acque bianche la cui posizione sarà indicata dell'Amministrazione Comunale.

La tomba dovrà essere costruita ai sensi della L.13/89 con particolare riferimento all'eventuale rampa di accesso con pendenza max 8%.

L'area libera verso l'ingresso dovrà essere sistemata con aiuole contenenti essenze basse tipo cespuglio e la manutenzione sarà a carico del concessionario dell'area.

Saranno altresì a carico del concessionario gli allacciamenti alla fognatura bianca, il posizionamento dei pozzetti a piè di gronda e la sistemazione dei vialetti laterali tramite magrone mentre il Comune provvederà alla sistemazione superficiale degli stessi con materiale ritenuto idoneo.

Il materiale di finitura esterna della tomba e la tipologia costruttiva potranno essere scelti dal concessionario dell'area concordandolo preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale e ponendo particolare riguardo alle modalità costruttive ed estetiche di quelle limitrofe.

Art. 11 Disperdimento di ceneri

All'interno del Cimitero (II Ampliamento – I lotto) sono previste aree da adibirsi a campi di dispersione ceneri.

Art. 12 Ornamentazione di loculi e ossari

Le lapidi di chiusura di loculi, ossari qualora non fornite dal Comune, dovranno essere conformi alle prescrizioni che verranno date dagli Uffici Comunali.

Oltre al nome, cognome e dati anagrafici del defunto sepolto nel loculo, sulle lapidi sono ammessi: portafiori, fotografia della persona defunta, lampade votive, epigrafi o altre decorazioni purché di dimensioni e tipologia compatibili con la lastra. Per questa e per tutte le altre forme di sepoltura è ammesso il solo nome del defunto effettivamente sepolto e/o di quelli di cui sono conservati i resti. Non è ammessa la sostituzione della lastra con altra di materiale, colorazione, lavorazione diversa.

Art. 13 Ossari

Negli ossari comuni devono essere raccolte le ossa che si rinvencono in area cimiteriale o altrove nonché in occasione delle esumazioni ordinarie Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccoglierle per deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del cimitero ed avuti in concessione. Gli ossari

comuni esistenti sono confermati dal Piano Regolatore Cimiteriale. Negli ossari individuali dati in concessione possono anche essere ospitate ceneri provenienti dalla cremazione purché dimensionalmente idonei.

Art. 14 Giardino delle rimembranze

Per il disperdimento delle ceneri non collocate in urne cinerarie sono previste apposite aree verdi collocate dal Piano cimiteriale (v. tavola 1 del Piano Regolatore Cimiteriale).

Art. 15 Depositi e ambienti di servizio

Gli ambienti di servizio oggi esistenti in prossimità dell'ingresso sono confermati:

- *Servizi igienici*
- *Ufficio custode*
- *Camera mortuaria*
- *Magazzino*

Nel I lotto del II ampliamento si prevede di riservare una porzione di edificato a confine con il primo lotto per realizzare un blocco di servizi cimiteriali che sarà costituito da una cappella con ossario comune, da un blocco di servizi igienici e da un ripostiglio.

Art. 16 Spazi aperti accessibili al pubblico

Tutti gli spazi aperti del cimitero saranno sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una percezione globale degli spazi medesimi. La manutenzione delle aree dovrà essere curata e continua.

Art. 17 Aree esterne

Sono confermate le aree esterne a parcheggio e verde in corrispondenza al lato di accesso principale al cimitero.

TITOLO III - NORME FINALI

Art. 18 Fascia di rispetto cimiteriale ridotta

La fascia di rispetto cimiteriale è individuata nel PRG con una profondità pari a mt. 150,00 così come ridotta dal Medico Provinciale di Torino con decreto del 24/01/1969.

Nella fascia di rispetto dei cimiteri è consentita la realizzazione di infrastrutture, parchi, giardini, parcheggi pubblici o di uso pubblico ed attrezzature di servizio all'impianto cimiteriale; all'interno di tale fascia sono consentiti, per gli edifici esistenti, gli interventi di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a), b), c) e d), nonché l'ampliamento funzionale all'utilizzo degli edifici stessi, nella percentuale massima del 10 per cento della superficie utile lorda.

Art. 19 Realizzazione per fasi delle previsioni di Piano

Fermo restando quanto indicato al precedente art. 2 circa le modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale, la realizzazione delle previsioni avverrà gradualmente, nell'arco dei 20 anni di validità dello strumento, salvo diverse valutazioni che emergessero nell'ambito della verifica del Piano prevista per legge.

In funzione delle previsioni del Piano, verranno attuate gradualmente le costruzioni necessarie per l'ampliamento del cimitero, in modo da soddisfare le specifiche richieste di tumulazione e inumazione.

Devono poi essere eseguite con gradualità e continuità esumazioni ed estumulazioni a scadenza, per garantire avvicendamenti e rotazioni soprattutto nei campi comuni. Per il riutilizzo e la riassegnazione dei loculi si raccomanda l'esecuzione delle opere murarie di ripristino necessarie in concomitanza con il piano di estumulazioni.

Si raccomandano inoltre: l'uso di sostanze ammesse dalla legge per favorire i processi biologici nei campi di mineralizzazione con la finalità di garantire una rotazione più veloce delle sepolture e si auspica un'adeguata informativa e l'introduzione di eventuali incentivi per favorire la cremazione, pubblicizzando nel contempo la costituzione del giardino delle rimembranze (area di dispersione ceneri).

Art. 20 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale recepisce le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni. Tuttavia il Comune è tenuto a revisionare il Piano almeno ogni 10 anni per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture.